

GLI OCCHI DELL'ALBA

Attraverserò i tuoi occhi
solcati dal dolore
le tue lacrime , la tua carne
l'incontro col tuo volto
ch'è scrigno di una storia
d'amore e indifferenza
d'emozione e inutili parole
di paura e di ore buie
negli anfratti della tua anima
confusa, errante, dove il sole
va a tramontare.
Stringerò la tua mano
mi nutrirò del tuo respiro
sincronia dei nostri battiti
di cuore.
Sedrò accanto a te, al tuo corpo
e un abbraccio avrà il sapore
di immensità,
giorni migliori, pezzi di vita.
Dimenticherai l'indifferenza,
quelle inutili parole,
la paura e le ore buie
e il sole sorgerà in un cielo nuovo
che profuma di fresco,
rugiada, vento, estate.
E non sarò il tuo angelo
ma tu il mio

che mi avrà salvato
passo dopo passo
dal precipitare nell'abisso.
Dell'egoismo. Della noia.
Dell'abitudine.
Liberato dalla trappola dell' io.
Avrò gli occhi dell'alba
tra il nero delle notti
senza luna
e in punta di piedi
dividerò il tuo fardello
che sarà forse un po' anche mio.

MARGHERITA PLACENTINO